Madonna di Fatima

Numero 30 - Giugno 2021

La grande profezia di Fatima: Il trionfo del Cuore Immacolato di Maria

Promessa del trionfo della bontà e della misericordia della Madonna

Nel 1917, l'umanità viveva una situazione terribile. Affrontava una pandemia di encefalite letargica – un'infiammazione del cervello, che uccise un milione e mezzo di persone – la Prima Guerra mondiale e la fame, originata dal conflitto.

In questa situazione tragica, tre bambini, Lucia, di 10 anni, Francesco, di 9 anni e Giacinta, di 7 anni, facevano la guardia al loro gregge, quando sentirono i rintocchi della campana della vicina chiesa, che indicava mezzogiorno e invitava le persone a lodare la Madonna, recitando l'Angelus.

I tre Pastorelli di Fatima

I tre Pastorelli si inginocchiarono e, come al solito, recitarono anche il Rosario. Quando finirono, decisero di costruire alla Cova da Iria un rifugio che potesse proteggerli nei giorni di tempesta. I tre bambini furono inaspettatamente interrotti da un fulmine abbagliante e guardarono spaventati il Cielo. Tuttavia, nessuna nuvola copriva lo splendore del giorno. Dopo un primo lampo, ne arrivò un altro. E quando si misero a correre, videro a due passi di distanza, sui rami di un leccio, una "bella Signora", più splendente del sole. Con un gesto di materna delicatezza, la Signora disse loro: "Non temete, non vi farò del male".

E in sei apparizioni, da maggio a ottobre, sempre il giorno 13, tranne ad agosto quando si verificò il giorno 19, la Madonna chiese:

- La recita del Santo Rosario ogni giorno per ottenere la pace nel mondo;
- La devozione al Suo Cuore Immacolato come mezzo di salvezza;
- Sacrifici e orazioni in riparazione dei peccati commessi contro Dio e contro il Suo Cuore Immacolato e per la conversione dei peccatori;
- La consacrazione della Russia;
- La comunione riparatrice nei primi sabati

E nella terza apparizione, promise il trionfo del suo Cuore Immacolato.

Prima di tornare in Cielo, la Madonna fece «ballare» il sole, davanti a una folla di oltre 70 mila persone, attestando così la veracità delle apparizioni.

L'umanità ha ascoltato l'appello di conversione della Madonna?

104 anni dopo, viviamo in una situazione insolita, che colpisce tutti, indistintamente. Calamità, malattie, pandemia, violenza senza precedenti, crisi morali, economiche e politiche, corruzione, scandali, attacchi alla fede e alla religione, distruzione della famiglia, immoralità e peccati inimmaginabili.

Tuttavia, al di là delle previsioni più o meno catastrofiche per il futuro, si deve avere davanti agli occhi il nascere di un sole di speranza. Sì, perché il decreto divino annunciato dalla bella Signora è stato quello della sua gloriosa vittoria: «Alla fine, il mio Cuore Immacolato trionferà». La Santissima Vergine non ha detto che sarà la Sua vittoria, ma quella del suo Cuore, che è bontà e misericordia.

La domanda cruciale ai nostri giorni è questa: quanto ci manca per vedere, effettivamente, Gesù e Maria regnare nei cuori, nella cultura, nelle famiglie e nella società?

Coloro che percorreranno i sentieri indicati dalla Santissima Vergine, pregando il Rosario, avendo devozione al Suo Cuore Immacolato e frequentando i Sacramenti, cresceranno sempre nella vita della grazia e nell'amore per la vera Chiesa. A loro si applicheranno le parole della Scrittura: «Dio è per noi rifugio e forza, aiuto sempre vicino nelle angosce. Perciò non temiamo se trema la terra, se crollano i monti nel fondo del mare. Fremano, si gonfino le sue acque, tremino i monti per i suoi flutti. Il Signore degli eserciti è con noi, nostro rifugio è il Dio di Giacobbe» *(Sal 46, 2-4, 8)*.

13 MAGGIO:
Messe in onore della Madonna di Fatima

Come una grande famiglia di devoti della Madonna, i numerosi benefattori dell'Associazione Madonna di Fatima si sono uniti per ringraziare la Madre del Cielo per la costante protezione durante la pandemia e per chiederLe il Suo pronto trionfo.

Anche tramite Facebook, tutti hanno potuto seguire la Messa celebrata il 13 maggio da Don Carlos Werner in azione di grazie per il centoquattresimo anniversario delle apparizioni della Madonna a Fatima.

Nello stesso giorno, nella Parrocchia di Sant'Antonio e Annibale Maria a Roma, su invito del Parroco, padre Pasquale Albisinni, Mons. Dario Gervasi, vescovo ausiliare di Roma ha celebrato una Messa solenne e ha incoronato la statua della Madonna di Fatima, chiedendo alla Santissima Vergine la fine della pandemia.

Messa quotidiana in suffragio dei benefattori che hanno lasciato testamento

L'assistente spirituale dell'Associazione Madonna di Fatima include nelle intenzioni della sua Santa Messa quotidiana il riposo e la felicità eterna dei benefattori che hanno lasciato beni in testamento, affinché l'Associazione possa continuare e intensificare le sue attività caritative e tutte le sue opere di apostolato, specialmente presso la gioventù.

Il ricordo di questi generosi donatori rimane così sempre vivo tra noi!

La devozione dei cinque primi sabati

Lucia de Jesus Rosa dos Santos, l'unica pastorella che vedeva, sentiva e parlava con la Santissima Vergine nelle apparizioni a Fatima, percorse un lungo e sofferto itinerario fino a diventare Suor Maria Lucia di Gesù e del Cuore Immacolato, carmelitana scalza nel Carmelo di Santa Teresa, a Coimbra. Una delle tappe di questo percorso fu la Congregazione delle Suore di Santa Dorotea, a Tuy, municipalità di Pontevedra, in Spagna. Lì ricevette una delle rivelazioni che completano il Messaggio trasmesso dalla Madre di Dio, alla Cova da Iria: la grande promessa del Cuore di Maria.

Cuore Immacolato di Maria

Infatti, nella terza apparizione, il 13 luglio, la Madonna aveva promesso: «Verrò a chiedere la comunione riparatrice nei primi sabati». Il 10 dicembre 1925, tuttavia, come racconta Suor Lucia, «le apparve la Santissima Vergine e, a fianco, sospeso in una nuvola luminosa, un Bambino. La Santissima Vergine, ponendole sulla spalla la mano, le mostrò, nel contempo, un Cuore che aveva nell'altra mano, circondato di spine. «Allo stesso tempo, disse il Bambino:

«—Abbi compassione del Cuore della tua Santissima Madre, che è coperto di spine, che gli uomini ingrati in ogni momento vi conficcano, senza che vi sia nessuno che faccia un atto di riparazione per toglierle.

«In seguito, disse la Santissima Vergine:

«— Guarda, figlia mia, il mio Cuore circondato da spine, che gli uomini ingrati in ogni momento mi conficcano con bestemmie e ingratitudini. Almeno tu vedi di consolarmi, e di' che tutti coloro che per cinque mesi, nel primo sabato, si confesseranno, ricevendo la santa comunione, reciteranno un rosario e mi faranno compagnia per quindici minuti, meditando i quindici misteri del rosario con l'intenzione di darmi sollievo, io prometto di assisterli nell'ora della morte con tutte le grazie necessarie alla salvezza di queste anime».

Secondo Padre Fernando Leite, un gesuita, specialista nelle apparizioni di Fatima, sono cinque i Primi Sabati perché sono, secondo quanto rivelato da Gesù, "cinque le specie di offese e blasfemie proferite contro il Cuore Immacolato di Maria".

1. – Le blasfemie contro l'Immacolata Concezione;
2. – Contro la sua Verginità;
3. – Contro la Maternità Divina, rifiutando allo stesso tempo di considerarLa come Madre degli uomini;
4. – Coloro che cercano di infondere nei cuori dei bambini l'indifferenza, il disprezzo e persino l'odio contro questa Madre Immacolata;
5. – Coloro che La oltraggiano direttamente nelle sue sacre immagini.

Per guadagnarsi il privilegio dei Primi Sabati si deve obbedire a quattro condizioni:

– La Confessione per ogni Primo Sabato, con intenzione riparatrice. Si può fare in qualsiasi giorno, prima o dopo il Primo Sabato, purché si riceva la Comunione in stato di grazia. (…) Le altre tre condizioni devono essere soddisfatte lo stesso Primo Sabato, a patto che un sacerdote, per giusti motivi, conceda un'autorizzazione speciale a che siano adempiute la domenica successiva;

– La Comunione Riparatrice;

– Il Rosario;

– La meditazione, di circa quindici minuti, di un solo mistero, di vari o di tutti. Si può anche fare una meditazione o spiegazione di tre minuti, prima di ogni mistero del rosario che si sta recitando.

Offerta di pasti caldi e cesti alimentari ai più bisognosi

Grazie alla generosa partecipazione dei suoi benefattori, l'Associazione Madonna di Fatima sta collaborando con la Fondazione Caritas Venezia Onlus, che ha un contatto quotidiano con persone in situazioni di estrema povertà e offre loro non solo un tetto ma anche dei pasti.

Mensilmente, l'Associazione fornisce 180 pasti caldi ai poveri che mangiano in una delle due mense di questa Fondazione, oltre ai cesti alimentari per i più bisognosi.

Alcuni studiosi fanno risalire la distribuzione di pasti ai più poveri al VI secolo, a Cesarea, nell'Oriente, e collocano nell'azione di San Basilio l'origine della "mensa per i poveri". Più tardi, in Occidente, dopo il crollo dell'Impero Romano, gli ordini religiosi furono gli artefici del grande sviluppo delle opere di misericordia e della cura della salute fisica e spirituale dei bisognosi.

Anche oggi, insieme al cibo per il corpo, l'Associazione cerca di offrire qualche oggetto religioso che nutra lo spirito delle persone che stanno vivendo momenti difficili, facendo loro avere più speranza nel futuro e nel soccorso del Cielo in modo da riuscire, così, a vivere un po' meglio.

Cuore di Maria: Oceano di bontà!

San Giovanni Maria Vianney, il Santo Curato d'Ars, diceva che nel cuore della Madonna troviamo unicamente amore e misericordia e che Lei vuole vederci felici. "Basta rivolgersi a Lei e saremo soddisfatti nelle nostre richieste!".

Per aiutare i devoti della Madonna a ricordarsi dell'amore materno e misericordioso di Maria Santissima, l'Associazione Madonna di Fatima ha coniato un medaglione da tavolo e lo sta diffondendo.

Se non l'ha ancora ricevuto o se vuole riceverne altri da offrire ai suoi parenti e amici, richieda il medaglione per telefono: 0415600891, o via e-mail: segreteria@madonnadifatima.org, e lo riceverà tramite servizio postale.

Maria Santissima assunta in corpo e in anima al Cielo

O Vergine Immacolata, Madre di Dio e Madre degli uomini, noi crediamo nella tua assunzione trionfale in anima e in corpo al cielo, ove sei acclamata Regina da tutti i cori degli Angeli e da tutte le schiere dei Santi. E noi ad essi ci uniamo per lodare e benedire il Signore, che ti ha esaltata sopra tutte le altre pure creature, e per offrirti l'anelito della nostra devozione e del nostro amore.

Maria Assunta in Cielo
Museo Diocesano di Arte Sacra
Vitoria - Spagna

Noi sappiamo che il tuo sguardo, che maternamente accarezzava l'umanità umile e sofferente di Gesù in terra, si sazia in cielo alla vista della umanità gloriosa della Sapienza increata, e che la letizia dell'anima tua nel contemplare faccia a faccia l'adorabile Trinità fa sussultare il tuo cuore di beatificante tenerezza; e noi, poveri peccatori, noi a cui il corpo appesantisce il volo dell'anima, ti supplichiamo di purificare i nostri sensi, affinché apprendiamo, fin da quaggiù, a gustare Iddio, Iddio solo, nell'incanto delle creature.

Noi confidiamo che le tue pupille misericordiose si abbassino sulle nostre miserie e sulle nostre angosce, sulle nostre lotte e sulle nostre debolezze; che le tue labbra sorridano alle nostre gioie e alle nostre vittorie; che tu senta la voce di Gesù dirti di ognuno di noi, come già del suo discepolo amato: Ecco tuo figlio; e noi, che ti invochiamo nostra Madre, noi ti prendiamo, come Giovanni, per guida, forza e consolazione della nostra vita mortale.

Noi abbiamo la vivificante certezza che i tuoi occhi, i quali hanno pianto sulla terra irrigata dal sangue di Gesù, si volgono ancora verso questo mondo in preda alle guerre, alle persecuzioni, alla oppressione dei giusti e dei deboli; e noi, fra le tenebre di questa valle di lacrime, attendiamo dal tuo celeste lume e dalla tua dolce pietà sollievo alle pene dei nostri cuori, alle prove della Chiesa e della nostra Patria.

Noi crediamo infine che nella gloria, ove tu regni, vestita di sole e coronata di stelle, sei, dopo Gesù, la gioia e la letizia di tutti gli Angeli e di tutti i Santi; e noi, da questa terra, ove passiamo pellegrini, confortati dalla fede nella futura risurrezione, guardiamo verso di te, nostra vita, nostra dolcezza, nostra speranza; attraici con la soavità della tua voce, per mostrarci un giorno, dopo il nostro esilio, Gesù, frutto benedetto del tuo seno, o clemente, o pia, o dolce Vergine Maria.

Preghiera di Papa Pio XII

Associazione Madonna di Fatima

Via Macerata 6 - 30034 Mira - VE - Tel: 041 560 0891 - Fax: 041 560 8828 - www.madonnadifatima.org